

**Referendum
della CGIL
sulle pensioni**

A PAGINA 4

Giovedì una pagata con le proposte del PCI per la tutela della salute sui luoghi di lavoro

Per la prima volta dal 1948 CGIL, CISL e UIL unite contro i licenziamenti e per i salari

Giovedì sciopero generale a Roma

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Caprara motiva alla Camera la ferma opposizione del PCI al monocolore d'attesa

IL GOVERNO LEONE E' UNA SFIDA

al voto popolare del 19 maggio

**La crisi
dietro l'angolo**

C SI DEVE chiedere se l'on. Leone sia destinato a passare nella storia italiana di questi anni sessantina non solo come soccorritore del centro sinistra, ma anche come responsabile dell'inizio di gravi e travagliate vicende della nostra economia. In queste ultime settimane la DC e la grande stampa padronale non hanno perso occasione per tributare all'on. Leone gli elogi più sfrontati. Al nuovo presidente del consiglio si attribuisce il merito di rendersi disponibile e di «sacrificarsi» durante le crisi più acute della politica di centro sinistra: così è stato, infatti, nel 1963 e così è oggi. Ma chi rende omaggio all'on. Leone per la sua funzione di cireneo del centro sinistra preferisce non ricordare un fatto che nessuno può dimenticare: il fatto cioè che la crisi, attraversata dall'economia italiana nei primi anni della passata legislatura, è stata in larga misura la conseguenza della politica economica avviata dal primo governo Leone. Fu appunto nell'estate del 1963 che ebbe inizio la applicazione di quella famigerata linea Carl-Colombo che doveva provocare, in un primo tempo la recessione, e, successivamente, una ripresa produttiva caratterizzata da profondi squilibri economico-sociali e dallo spreco di tante possibilità di progresso.

Ora tutto questo va tenuto presente non tanto per rifare la storia del quinquennio trascorso, quanto soprattutto per rilevare che ci si trova di fronte al pericolo di ripetere l'esperienza nefasta iniziata esattamente cinque anni or sono.

A NCHE adesso, come allora, la congiuntura economica presenta caratteristiche niente affatto positive. Le differenze, certo, non mancano: nel 1963 era in atto da tempo una vivace spinta inflazionistica, mentre ora permaneggiano le conseguenze della politica sostanzialmente deflazionistica cui hanno dato il loro nome l'on. Colombo e il dott. Carli. Ma attualmente — come appunto nel '63 — la produzione industriale registra già da molti mesi incrementi assai modesti, di poco superiori al 4 per cento, che rendono impossibile il mantenimento del tasso di espansione del reddito avutosi negli ultimi anni.

Il fatto è che la politica di compressione della dinamica salariale, di contenimento della spesa pubblica e di limitazione degli investimenti delle imprese a partecipazione statale, seguita dal centro sinistra nel quinquennio trascorso, ha impedito quell'allargamento del mercato interno che era possibile e necessario. Così la produzione industriale denota oggi una tendenza verso il ristagno perché, malgrado la notevole espansione delle esportazioni, sia i consumi che gli investimenti non registrano gli incrementi necessari o addirittura si contraggono.

Le prospettive risultano poi aggravate poiché le più recenti vicende dell'economia di tutto il mondo capitalistico (la persistente crisi monetaria internazionale, le misure deflazionistiche decise negli USA, le difficoltà

Uno squallido e pericoloso espediente per conservare il predominio della DC - Clientelismo e trasformismo nel personale governativo - Casi scandalosi di corruzione elettorale che investono i partiti del centro sinistra - Dare battaglia per una profonda democratizzazione della RAI-TV e prospettive di uno sciopero del canone - Gli altri interventi - Il dibattito prosegue oggi



**INCREDIBILE RIPRESA
DI PHILIP BLAIBERG**

Le condizioni di Blaiberg, il dentista dal cuore nuovo, dopo la crisi dei giorni scorsi che aveva fatto temere per la sua vita, sono migliorate. Migliori al punto che la moglie ha parlato di «miracolo», mentre il dott. Barnard ha spiegato che l'improvvisa ripresa è dovuta al duro lavoro dei medici che non hanno perduto di vista un momento il famoso paziente. A Blaiberg è stato iniettato un nuovo siero contro la reazione di rigetto. A PAG. 3

Dai 20 comuni
terremotati

Oggi a Palermo
la protesta
dei sinistrati

PALERMO. 8. Tre colonne di sinistrati del terremoto — migliaia e migliaia di cittadini di una ventina di comuni della grande vallata del Belice devastata dal sisma sei mesi fa — convergono in piazza Duomo per manifestare vita ad una drammatica e clamorosa manifestazione di protesta per la ignavia e l'irresponsabilità assoluta dei governi nazionale e regionale nei confronti dei grandi problemi aperti e acuti dal disastro.

Della protesta dei sinistrati che monta, e che la settimana scorsa era esplosa in una grandiosa giornata di lotte nelle province di Palermo e Trapani e nel circondario agriporteno di Sciacca, si sono fatti ieri sera interpreti — inviando un degnissimo messaggio a Leone — tutti i sindaci della vallata, che insieme ai sindacati e senza distinzione di partito (la maggioranza delle amministrazioni comunali è di direzione dc), guidano la protesta, viaggiano stanotte con i loro cittadini, saranno domani alla testa del corteo.

Eugenio Peggio |

La formula non
regge sul bilancio

Crolla il
centrosinistra
a Savona

SAVONA. 8. Il centro-sinistra del Comune di Savona è crollato stasera in una riunione lampo del Consiglio comunale. Due minuti sono stati sufficienti a seppellire lo storico incontro di un anno fa, quando, rompendo la più che ventennale tradizione unitaria, il Partito Socialista apriva il suo primo congresso di autodeterminazione.

Appena finito l'appello dei consiglieri, il sindaco socialista avvocato Martinengo, anche a nome degli assessori socialisti, ha letto una lapidaria dichiarazione: «Venuti a conoscenza che alcuni consiglieri del gruppo socialista non intendono votare il bilancio, abbiamo deciso di rassegname, come rassegnano le proprie decisioni».

Altrettanto telegrafico il capogruppo dc, avvocato Russo: «La DC prende atto delle decisioni socialiste e a loro volta tutti gli assessori democristiani sono invitati a fare lo stesso». Dopo che i due, con la procedura societaria, hanno già ora staccato i sindaci della vallata, che insieme ai sindacati e senza distinzione di partito (la maggioranza delle amministrazioni comunali è di direzione dc), guidano la protesta, viaggiano stanotte con i loro cittadini, saranno domani alla testa del corteo.

f. d'a.

(Segue in ultima pagina)

Il no secco e fermo dei comunisti al governo d'affari o d'attesa dell'on. Leone è stato pronunciato ieri alla Camera dal compagno Caprara, intervenuto nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche resse ieri scorso in Parlamento dal neo presidente del consiglio. Abbiamo già pronunciato e motiveremo nuovamente — ha detto Caprara — la nostra opposizione a questo governo per farlo crollare e per far crollare con esso ogni tentativo di arrogarsi illegittimamente il potere governativo in nome di una maggioranza che non è in grado di elaborare una organica volontà comune e che si è costituita ignorando, anzi calpestando e sfidando il voto del 19 maggio.

Al fatto nuovo della crescita degli interlocutori reali rappresentati da grandi masse di operai, contadini, studenti; di una crescita delle loro lotte negli ultimi tempi: di quelle in corso (Bagnoli, Bari, Trieste, Palermo, Pisa, ecc.) e di quelle che si faranno per grandi obiettivi di progresso sociale e democratico, voi opponete — ha detto Caprara rivolto alla DC e al governo — lo squallido espediente del governo che ci sta dinanzi, che è segno, al tempo stesso, della vostra crisi e della vostra impotenza. Vi trovate col fiato mozzo, incapaci di elaborare risposte che non siano quelle burocratiche e paternalistiche: avete rispolverato vecchi nobiliti. Li avete vestiti da ministri, li avete allineati per recitare davanti al Paese il loro arcuato e scolorito componimento d'ufficio: arcuato, incapace di ispira, di vocazione che è quella del trasformismo fatto di disponibilità formale e di chiusura sostanziale.

Questa — ha detto Caprara — la vostra più vera e spontanea continuità, questa la «violenza» di questo governo, ed ella, on. Leone, almeno come uomo di diritto, avrebbe fatto bene, anziché sovrizzare a gettare uno sguardo sul voto del 19 maggio, a cercare di usare per conquistare elettori, sull'uso sfruttato e illegale della macchina dei ministeri, del potere statale, della televisione in modo da cancellare i confini tra funzioni pubbliche, al di sopra dei partiti, e gli interessi personali, di correre, di collaudare, di approfittare con sfrontatezza di governi per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e preferenze. Allora, appunto, fra gli uomini della maggioranza: troverà qui ed al Senato chi ha confuso mansioni, compiti di consorzi di bonifica, degli enti pubblici, col propri interessi di candidato, chi ha approfittato con sfrontatezza degli incarichi di governo per strappare voti e

**DC e PSU alle prese con i problemi
aperti dal voto del 19 maggio**

Il governo è mio e l'ammazzo quando mi pare

Ricerca di paternità per il gabinetto Leone

Un mistero si addensa sulla vita politica italiana, almeno stando a quanto dicono e scrivono in questi giorni i dirigenti della ex maggioranza di centro-sinistra, quelli dei partiti di destra, i giornalisti di «informazione». Compenderà, in una domanda suonerebbe così: ma di chi è veramente il governo Leone? chi rappresenta? chi gli ha dato i numeri? E' un punto su cui le dispute cominciarono, in effetti, fin dal giorno che a Leone fu conferito l'incarico dal presidente Saragat. E chi aspettava che l'enigma venisse sciolto dalle dichiarazioni programmatiche è rimasto purtroppo amaramente deluso. A dispetto dei suoi generosi sforzi dialettici, il giovane senatore tenopeño ha finito infatti col rendere ancora più fitto il buio che avvolge la matrice del suo secondo governo. E ora Babele non è niente in confronto alla spaventosa confusione di lingue che risuona in proposito.

Prima cosa: per quanto possa sembrare paradossale, la DC respinge segnatamente la paternità del ministero. Voi avete un bel dire che i 23 ministri e i 146 sottosegretari sono tutti, più o meno qualificati, regolarmente iscritti al partito di Rumor. Vi rispondono che l'apparenza inganna. Se insiste adducendo che il termine «monocolore» è stato coniato appunto per ribadire una genuinità di partito, per garantirne la purezza, c'è caso addirittura che vi guardino col sarcasmo, di commiserazione. Per carità, non facciamo dei vuoti nominalismi. La sera di giovedì scorso, alla riunione dei senatori dc, il sommo Gava lo aveva del resto detto chiaro e tondo: questo non è un governo della DC. E lo aveva ripetuto Rumor alla Camiluccia nella stessa serata: noi voteremo a favore in segno di «solidarietà» e di «responsabilità» verso il paese, ma non ci si faccia il torto di considerarlo un governo democristiano, perché noi non c'entriamo. E chi c'entra allora? A questo punto la commiserazione si trasforma in sufficienza: ah, ma allora non volete proprio capire che questa soluzione è «presidenziale», voluta dall'alto, e che la DC non poteva non inchinarsi a tanta insistenza. Insomma, per dirla in breve, dalla DC il governo Leone non riceve documenti regolari. Solo un semplice perplesso.

Non parliamo del Mancini, che voleva rifare subito il centro-sinistra impegnato ma ora sbagliato su un programma di governo dove le autostrade — sua creatura preferita — vengono portate ad esempio. Quanto alla destra folcloristica, essa è come di solito in preda alla più visibile isteria e condanna Leone come cavallo di Troia del comunismo. Più riflessiva, la destra confidina trova rassicuranti gli aspetti di fondo, economia e politica estera, di quel programma. Ma la discordia è effettivamente al colmo.

Sonoché — e qui subentra un altro dei tanti aspetti — che rendono vagamente surreale tutta la vicenda — ecco che il PSU finge di ignorare questo esplicito disconoscimento di paternità e si precipita a colmare di lodi il governo Leone. Folgorati dal programma, se così si può chiamare, Tanassi e De Martino annunciano che si asterranno, ma qualcuno di loro azzarda che se la situazione fosse diversa si potrebbe anche arrivare ad un voto favorevole.

Il fatto che la DC dichiari ufficialmente di non sentirsi

Massimo Ghira

Una sorprendente ripresa del dentista con il cuore nuovo

LA MOGLIE DI BLAIBERG: «È UN MIRACOLO» BARNARD: «È IL FRUTTO DI UN DURO LAVORO»

E' stato iniettato al paziente un nuovo siero anti-linfocitario — Il dentista ha parlato a lungo con la famiglia dei suoi futuri viaggi all'estero — Ha chiesto di mangiare delle uova e una bistecca

Nostro servizio

CITTÀ DEL CAPO, 8

La drammatica altalena di notizie sulle condizioni di Blaiberg, il dentista dal cuore nuovo, continua. E' comunque confermato che sta meglio. La moglie ha detto ai giornalisti: «Sì, si è vero, sta meglio. E' un miracolo». Anche la figlia del dentista ha voluto rilasciare: «Sono convinta che mio padre sia migliorato anche per le preghiere di tante persone per lui».

Il dott. Barnard, invece, è stato molto più realista. Ha fatto la sua comparsa in ospedale molto presto, ha visitato Blaiberg e, dopo un'ora e mezzo, è uscito. I giornalisti gli si sono fatto incontro e hanno riferito le dichiarazioni della signora Blaiberg. Barnard, con l'aria affaticata ha soggiunto: «Non si può affermare che si tratti davvero di un miracolo. Si era formato del liquido in tutto il cuore. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a casa ugualmente allegro e in piena forma. Un'altra volta aveva fatto il calco di inizio ad una partita ed anche in quella occasione sembravano ormai lontani i giorni del trapianto e dell'ansia in sé. Con lui, si era formato una malattia, ma era tornato a

Il capo del SID era all'oscuro della missione dei tre ufficiali

Chi mandò lo spionaggio nell'ufficio del col. Rocca?

Confessa il tedesco che chiamò la polizia

«L'HO UCCISO IO»



MILANO, 8
L'assassino del giovane trovato massacrato sulla montagnola di S. Siro è stato arrestato ed ha confessato. E' Hans Jürgen Wusten di 19 anni, lo stesso che sabato mattina finse di scoprire, inorridito, il cadavere di Raimondo Calabretta, massacrato col di piombo. Fu proprio il giovane tedesco a avvertire un camionista, successivamente, la polizia. Hans Jürgen Wusten era amico del giovane lavapiatti e frequentava con lui gli ambienti milanesi degli omosessuali.

Li, per i soldi.
La confessione del tedesco era venuta dopo alcune ore di interrogatorio. Gli inquirenti avevano stabilito che i due giovani si conoscevano e da questo elemento erano partiti per portare ad una conclusione positiva la loro inchiesta. Il movente dell'omicidio non regge. Fra i due vi era ovviamente rapporti anomali. Da ciò deve essere scaturita una lite conclusasi con il delitto. Nella telefonata: il giovane assassino

Gli uomini del servizio segreto sarebbero stati invitati in via Barberini da misteriosi personaggi politici — Il SID intensifica le intercettazioni telefoniche — Una inchiesta di Gui — Il colonnello del SIFAR aveva organizzato una cenetta con gli amici per la sera della sua morte

Gli uomini del SID che subito dopo la scoperta del cadavere di Renzo Rocca, pionarono nell'appartamento di via Barberini 86, mettendolo a soqquadro, avrebbero agito per ordine di persone diverse, senza che l'ammiraglio Henke, capo del servizio segreto, ne sapesse nulla. Lo afferma *Paese Sera*, che rivelava anche altri particolari sconcertanti: che il SID avrebbe intensificato le intercettazioni telefoniche, che Gui, neo ministro della Difesa, avrebbe ordinato una inchiesta, soprattutto per accertare i responsabili della «fuga» di notizie. E si sa ora anche il numero di targa della «Giulia» bianca sulla quale arrivarono i tre uomini, in via Barberini: Roma 734782.

Al PRA si rifiutano però di dire a chi appartiene l'auto: si sa soltanto che è stata immatricolata, insieme a molte altre «Giulie», nell'aprile-maggio del '64, acquistate da misteriosi servizi o enti. Accanto alla targa sui registri vi è l'annotazione «D.D.C.», vale a dire «disposizione direttore comportamentale»: basta questa sigla per far sì che nessuno osi dire a chi è intestata la «Giulia». Anche la polizia, d'altra canto, si rifiuta di rivelare chi è il proprietario della vettura.

I nomi dei tre uomini che giunsero in via Barberini sono ormai noti: adesso però si sa che il tenente Vecchio e il capitano Fusco, si ricordano sul posto per ordine del colonnello Giuseppe Fiorani, del CS (controspionaggio) mentre il tenente colonnello Virdis fu mandato in via Barberini dal colonnello Viola, capo del servizio D del servizio di spionaggio, e che a settembre verrà trasferito a Torino. Il fatto che gli ufficiali siano stati invitati da persone diverse (e si dice dietro disposizioni di alcuni personaggi politici molto in vista) confermerebbe anche che una volta nello studio del colonnello ucciso i tre avrebbero avuto un vivace divertimento, per motivi di «competenza».

Della «missione» dei tre ufficiali l'ammiraglio Henke sarebbe rimasto all'oscuro e la avrebbe appresa soltanto dai giornali. In questo quadro di oscure manovre, ordite perfino alle spalle del capo del servizio segreto, appare ancora più sconcertante la notizia che Gui avrebbe aperto una inchiesta per accertare chi ha fornito ai giornali alcune informazioni sull'affare Rocca. Il ministro della Difesa dovrebbe pensare in questo momento ad individuare ben altri «responsabili». Comunque pare anche che l'inchiesta dovrà tendere a un controllo sull'attività dei vari uffici.

E a questo proposito bisognerebbe sapere se è vero che in questi ultimi giorni è stato intensificato il servizio di intercettazione telefonica. L'impianto sarebbe dislocato nei pressi di Santa Susanna, a pochi metri dal luogo dove Renzo Rocca è stato trovato privo di vita, e le telefonate verrebbero trascritte su un brigliaccio che a sua volta verrebbe portato a un altro personaggio. E anche di queste intercettazioni telefoniche (che sarebbero del tutto illegali) l'ammiraglio Henke sarebbe tenuto all'oscuro. Sono tutti interrogativi a cui bisogna assolutamente dare una risposta.

Lo sconcertante episodio — che si è verificato allo stabilimento balneare di Anzio — si è concluso con l'intervento dei carabinieri (chiamati da alcuni bagnanti imputati) che hanno disarmato l'asfissiante signor Cartoselli e hanno preparato un accurato rapporto sull'accaduto.

Ieri, finito il pranzo, il giovane si era disteso sul terrazzo, fumando, dopo un bel veloce. Ma disdetta ha voluto che proprio sotto di lui due pescatori, Oswald Vipone, di 39 anni di Anzio, e Massimo Angioletti di 14, avevano deciso di porre a riparo del sole le proprie reti.

Par, da alcuni testimoni, che il signor Cartoselli abbia pregiato di fare meno chiasso perché lui doveva dormire. Alla sua osservazione però i pescatori — sia che il colonnello del SIFAR sia ucciso o che sia stato assassinato — dovrebbero essere proprio ricerchiato in questo traffico clandestino d'armi.

Le prove pratiche di laboratorio venivano eseguite con un metodo definito «scolasticamente illegale» e di copertura»: ogni settimana la professore di chimica assegnava un'analisi che veniva eseguita soltanto da uno studente estratto a sorte.

Lo studente convocato poi, la sua difesa per prima all'inchiesta, che secondo la consuetudine, la corregeva, dava il voto e precisava gli errori. Sulla base di questi elementi gli altri allievi si regolavano per compilare la loro prova.

Il fatto era stato scoperto casualmente nel corso della cena alla fine dell'anno scolastico, durante la quale qualcuno aveva raccontato la vicenda. I settanta studenti delle tre classi del quarto corso periti chimici dell'Istituto pratense furono in conseguenza giudicati «non classificabili» e rinviate tutte a settembre. L'episodio è tuttora stato oggetto di competenti organi del ministero della Pubblica Istruzione ed è stato disposto l'invio a Prato, per verifici prossimo, di un funzionario. Gli scrutini saranno ricompilati per la materia contestata, e redatti sulla base delle prove eseguite dai singoli studenti nel corso dell'ultimo trimestre, tenendo conto anche delle prove orali.

Inattesa e grave decisione ministeriale

Il nuovo «sgradito» a Roma Per 70 ripetuti gli scrutini

L'esperimento in chimica (studio collettivo) bocciato — Ne pagheranno le conseguenze gli alunni dell'Istituto tecnico di Prato?

E' accaduto ad Anzio

Spara in spiaggia: voleva il silenzio

Evidentemente Piero Cartoselli, di 28 anni, ha confuso la terrazza di un affollatissimo stabilimento balneare per la sua camera da letto (o per un'isola deserta) considerando che per il suo riposo sacrosanto e inviolabile. Altrimenti non si spiegherebbe due colpi in aria.

Lo sconcertante episodio — che si è verificato allo stabilimento balneare di Anzio — si è concluso con l'intervento dei carabinieri (chiamati da alcuni bagnanti imputati) che hanno disarmato l'asfissiante signor Cartoselli e hanno preparato un accurato rapporto sull'accaduto.

Ieri, finito il pranzo, il giovane si era disteso sul terrazzo, fumando, dopo un veloce.

Ma disdetta ha voluto che proprio sotto di lui due pescatori, Oswald Vipone, di 39 anni di Anzio, e Massimo Angioletti di 14, avevano deciso di porre a riparo del sole le proprie reti.

Par, da alcuni testimoni, che il signor Cartoselli abbia pregiato di fare meno chiasso perché lui doveva dormire.

Alla sua osservazione però i pescatori — sia che il colonnello del SIFAR sia ucciso o che sia stato assassinato — dovrebbero essere proprio ricerchiato in questo traffico clandestino d'armi.

Le prove pratiche di laboratorio venivano eseguite con un

metodo definito «scolasticamente illegale» e di copertura»:

ogni settimana la professore di chimica assegna un'analisi che veniva eseguita soltanto da uno studente estratto a sorte.

Il fatto era stato scoperto casualmente nel corso della cena alla fine dell'anno scolastico,

durante la quale qualcuno aveva raccontato la vicenda. I settanta studenti delle tre classi del quarto corso periti chimici dell'Istituto pratense furono in conseguenza giudicati «non classificabili» e rinviate tutte a settembre. L'episodio è tuttora stato oggetto di competenti organi del ministero della Pubblica Istruzione ed è stato disposto l'invio a Prato, per verifici prossimo, di un funzionario.

Gli scrutini saranno ricompilati per la materia contestata,

e redatti sulla base delle prove eseguite dai singoli studenti nel corso dell'ultimo trimestre, tenendo conto anche delle prove orali.

Oggi è stata appunto depositata la sentenza di rinvio a giudizio dell'attore.

Oggi è stata appunto depositata la sentenza di rinvio a giudizio dell'attore.

agli onori — anche se effimeri — della cronaca balneare: un bikini succinto, una rete, e soprattutto, diciotto venti anni. Più che sufficiente per i fotografi in cerca di consolazione alla canicola per i lettori rimasti in città. Questa volta è caduta nella rete, sul Porto-Canale di Cesenatico, la stellina francese Dominique Lacaze, appunto di 18 anni.

Continua l'incredibile vicenda di Sydney

7 i giorni di assedio per il pazzo barricato

Wally Mellish è ancora assediato nella sua casa, insieme alla moglie e alla figlia di poco più di tre mesi. Sono sette giorni che vive circondato da decine di poliziotti che non osano tentare di catturarlo per timore che faccia una strage, come è stata voluta prima. L'assalto barrato in un luogo alla periferia della capitale, con questa minaccia è riuscito a farci un matrimonio con la ragazza che aveva preso in ostaggio, a farsi consegnare una radio, un fucile capace di sparare 750 colpi al minuto e perfino da mangiare.

Molti giornali hanno criticato l'operato della polizia, ma

il commissario che dirige l'incredibile assedio sostiene che

solo in questo modo si è potuto evitare che Mellish rinunci al suo obiettivo.

La storia è tutt'altra che termini.

Il Mellish, prima di farsi prendere — ha ripetuto — farà davvero una strage. Ora è senza luce a causa di un guasto

e senza viveri.



MILANO — Pietro Cavallero in aula durante un'udienza del processo

La sentenza sulla folle e sanguinosa sparatoria di Milano

Hanno deciso in meno di 6 ore la sorte della banda Cavallero

Gli imputati sono stati assolti da due uccisioni — Le dichiarazioni prima della camera di consiglio — Cavallero: vi chiedo solo comprensione per il ragazzo — Notarnicola: datemi quello che mi spetta — Rovoletto: mi associo — Lopez: chiedo perdono



Con una scena impressionante, il processo contro l'anomala rapina si è chiuso alle 15.30. Il presidente ha appena finito di leggere la sentenza — che condanna all'ergastolo Piero Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto, e a 12 anni Donato Lopez — quando le prime tre grida di protesta, iniziate nella gabbia e intonano l'Inno: «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i detenuti intonano la canzoncina — «Fiat dell'officina — o fiat della terra — più forza s'avvicina — della tremenda guerra, la guerra proletaria — guerra senza frontiera — innalzeremo al vento — la libera bandiera...».

Cavallero ha così voluto restare fino in fondo coerente con il suo personaggio, che si sente insultato, mentre i deten

Progettato un moderno ospedale
a fianco di S. Maria della Pietà

ALLARGANO IL MANICOMIO

I particolari del nuovo complesso illustrati al Consiglio provinciale — Dieci unità ospedaliere per 580 posti — Suscita perplessità la collocazione del nuovo e costoso centro psichiatrico

Il 25 agosto l'apertura della caccia

Sono state rese note ieri ufficialmente le date dell'apertura e chiusura della stagione di caccia, per la provincia di Roma, e le relative norme. Il 25 agosto si apre la caccia e l'uccellagione in tutto il territorio della provincia. Il 13 ottobre si aprirà invece la caccia alla cornacchia mentre il 1 novembre sarà invece la volta della caccia ai cinghiali e ai maschi del cervo. Il 1 novembre si chiuderà la caccia e l'uccellagione del cervo e del daino. Il 1 novembre si chiuderà la caccia al capriolo maschio, infine il 1 gennaio 1969 si chiuderà la caccia e l'uccellagione ad eccezione della caccia al cinghiale e ai maschi del cervo e del daino per il quale si consente la caccia fino al 31 dicembre. Successivamente si al 1 gennaio 1969 e fino al 28 febbraio è consentita la caccia, anche con l'uso del cane da ferma, esclusivamente alla selvaggina migratoria e precisamente al trituccio, germano, folaga, codone, cappone, colombe, storno, tordi, pulcini, lardo sano, censena, pulcini, passeri, cornacchie, gazzetta, chianina, palompi e trampolieri, compresa la

piccola cronaca

Il giorno

Oggi martedì 9 luglio (19175). Onomastico: Arnaldo, Il sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 21.11.

Cifre della città

Ieri sono nati 88 maschi e 84 femmine. Sono morti 26 maschi e 25 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 76 matrimoni.

Tavola rotonda

Oggi, alle 18, presso l'INARCH Palazzo Taverna, via Monte Giardino 36, si svolgerà una tavola rotonda sul tema « Prospettive del turismo culturale in Italia » in occasione della presentazione del volume « Planificazione e disegno delle Università ». Oltre all'autore, Giacomo De Carlo, parteciperanno al dibattito Michele Achilli, Salvatore Comes, Luigi Covatta,

Un modernissimo ospedale psichiatrico, per 580 posti letto, dovrebbe sorgere a Monte Mario, nell'area di S. Maria della Pietà, un progetto nuovo complesso, stato illustrato ieri sera al consiglio provinciale dall'assessore ai lavori pubblici prof. Nicola Cutrufo; il dibattito è stato rinviato alla sede che si terrà domani sera, mercoledì. Il centro ospedaliero, che prevede 1000 posti, come è stato detto, sarà composto di dieci unità, malati di mente fra uomini e donne, si dispone di dieci unità abitative; di un centro medico; di un centro sociale; di centro ludotterapici e di una colonia agricola. La spesa complessiva preventivata è di 6 miliardi e 6 miliardi e mezzo, con i costi comprese le infrastrutture, di circa 10 milioni e 300 mila lire a posto letto.

La principale osservazione che viene mossa a questo moderno e costoso complesso è che avrà inizio domani sera. L'uccellagione è consentita fino al 28 febbraio esclusivamente con reti a maglia larga, non inferiore a 300 mm. di lato al centro, con 100 mm. di spessore, e solo per la caccia al cinghiale e l'orso; la marmotta durante il letargo, la foca, i pippistrelli di qualsiasi specie; l'avvoltoio degli agnelli, la gru, il fenicottero, il cicogna e i cigni; i rapaci notturni questa disperazione non si applica alla caccia dei civetti, dei barbaglini destinati a servire da zimbello; le femmine dell'urocolo e del fiasino di monte; le rondini e le rondine di qualsiasi specie; l'usignuolo, il pettirosso, il lucherino, lo scricciolo, le cinciallegra, i piccioni e i piccioni; i canarini e i canarini; i trituccio e colombe di voliera che selvatici o colorati domestici di qualsiasi razza, compresi i colombi viaggiatori anche se in luoghi lontani dall'abitato e i colombi che sfuggono ai tiri a volo. Sono considerati animali nocivi nel territorio della provincia: gli uccelli migratori, la volpe, la faina, la farfalla, tra gli uccelli: la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo. È vietato cacciare e catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve. È fatta eccezione per la caccia ai palmipedidi e trampolieri nei laghi nei fiumi e nel litorale. Chiamatevi, tra gli uccelli, la cornacchia, la garza, la ghiandaia con esclusione della ghiandaia marina. Per l'addestramento e l'allena-

mento dei cani da ferma, questi possono essere condotti ad ercione per la caccia al cinghiale e nelle località dove questo avviene si trova, si vietano, esclusivamente a chi vuole tenere per i cani a volo

Tour de France**Da domani l'assalto ai grandi monti****BELLONE PRIMO A BAYONNE****Sotto inchiesta Genoa-Perugia?**

Il « pari » tra Genoa e Perugia (1-1) nella seconda giornata del torneo per la permanenza in serie. Il avrebbe insospetato la Lega, al punto che chiunque il grandioso atto calcistico avesse Angelini a indagare. Genoa e Perugia avevano vinto i rispettivi incontri della prima giornata e il « pari » è stato così ritenuto indubbiamente giusto. Entrambe le squadre si sono spettate che ci sia stata una « pastetta » ce ne vuole. Comunque, di fronte alle « voci » di un possibile adomesticamento delle partite, il presidente Lega, Giacomo Cicali, che sarà a sorpresa a dire il dubbio. In un senso o nell'altro. La notizia di una indagine dell'avv. Angelini non ha trovato conferma negli ambienti ufficiali, ma il presidente Lega ha deciso di sospendere la domenica scorsa a Bayonne dove si giocava l'incontro Lecco-Perugia (vinto dagli umbrì per 3-1) e è rifiutato di smentirlo, il che lascia a crederci che qualcosa di vero nell'inchiesta ci sia.

Domenica intanto si disputerà il terzo atto di questo mini-torneo di sparcaggio che oltre Genoa e Perugia vede in luce il Lecco e il Messina e il Venezia. Due sono gli incontri da seguire: Genoa-Messina (a Bayonne) e (Messina-Lecco a Firenze) mentre il Genoa riposa.

Genoa e Perugia si trovano a quota 5 dopo le prime tre partite e dovranno a parte di loro continuare a sorprendere, come nel mondo dei fumetti le sorprese sono sempre possibili e così il Perugia per non

correre rischi farà bene a mettere tutta contro il Venezia che non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile. Aperto è invece l'incontro Messina-Lecco.

Ecco la classifica del torneo:

LA CLASSIFICA

Genoa	5	3	2	1	0	6	1
Perugia	5	3	2	1	0	6	2
Venezia	1	2	0	1	1	0	2
Lecco	1	1	0	0	0	1	0
Messina	0	2	0	0	2	0	2
Genoa e Perugia devono ancora osservare il turno di riposo.							

PARTITE DA GIOCARE QUARTA GIORNATA (Domenica)

A BOLOGNA: Perugia-Venezia

Riposa: Genoa

QUINTA GIORNATA (Domenica 14 luglio)

A ROMA: Venezia-Messina

Riposa: Perugia

PARTITE GIOCATE PRIMA GIORNATA

A CASERTA: Perugia-Messina 3-0

A BERGAMO: Genoa-Venezia 2-0

SECONDA GIORNATA

Perugia-Genoa 1-1

Venezia-Lecco 0-0

TERZA GIORNATA

A BOLOGNA: Perugia-Lecco 2-1

A ROMA: Genoa-Messina 3-0

Il gruppo, giunto a 200 metri dal vincitore, battuto in volata dall'olandese Janssen - Terzotto l'inglese Hoban - Oggi la Bayonne-Pau di chilometri 181,500.

Bitossi quarto a 10"

Dal nostro inviato

BAYONNE, 8.

Il francese Roger Bellone della squadra Francia « B » ha vinto la decima tappa del Tour de France Bordeaux-Bayonne di km. 202 precedendo di duecento metri il gruppo battuto in volata da Janssen su Hoban e Bilossi. Il belga Van Den Berghe conserva la maglia gialla.

La giornata è cominciata con una protesta promossa dai giornalisti francesi contro l'organizzatore (o collega) Felix Levitan cui ovviamente hanno aderito i vari club di giornalisti professionali. Come sarete, Levitan ha peccato di presunzione dichiarando alla TV che i critici del Tour, quelli che hanno definito la competizione scadente,

faccia, insignificante in queste tappe di pianura, sono dei critici vecchi, superati, gente incapace di cogliere gli aspetti tecnici e scientifici di questa sostituzione. L'affermazione è grossa in tutti i sensi. Chi crede di essere il signor Levitan? Disprezzando il lavoro altri, s'è squallidato al punto da non sembrare più degno della carica che ricopre, la carica di presidente dell'Associazione Internazionale dei giornalisti sportivi. Vi, verità, questo è un grande Tour, un Tour privo dei grandi campioni, livellato, meno interessante di altri, e persino Godet ha chiesto aiuti, suggerimenti, comprensione. Levitan sostiene il contrario per amore di casella, « confessò » Godet all'ufficiale di stampa. Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'ospitalità in maniera tanto volgare. Se poi andiamo a cercare le ragioni del Tour « levitano », i motivi sono diversi, non solo la questione dell'antidoping, l'affermazione di Levitan è il conduttore (o il produttore assoluto) del Tour e non si insulta, non si viene meno ad averi d'



La delegazione delle donne vietnamite in visita agli stabilimenti della Vittadello

La « serie » culminerà a metà agosto con un ordigno H

Esplosa nel Pacifico la decima atomica francese

Il dispendiosissimo programma nucleare di De Gaulle di fronte alla critica situazione economica - Sgomberato con la forza l'ultimo baluardo della rivolta studentesca - Inqualificabile attacco di « Nuova Cina » al PCF e alla CGT

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 8. La Francia ha fatto esplodere stamattina la sua decima atomica nel poligono sperimentale del Pacifico, e precisamente sull'atollo di Mururoa, 750 miglia a sud est di Tahiti. Con questa esplosione, giudicata di media potenza, il governo di Parigi apre una nuova serie di esperimenti che si concluderà, a metà agosto, con l'esplosione della prima bomba francese all'idrogeno, quella che dovrebbe permettere alla Francia di essere considerata potenza nucleare. « A partire da oggi », è dicono i giornalisti francesi, « le direzioni » e fondato non soltanto su un copioso numero di testate nucleari ma soprattutto sulla ricerca e la potenza dei mezzi aeronautici.

Fino ad ora, è noto, il velivolo delle atomiche francesi è il caccia bombardiere « Mirage », che ha costituito la prima generazione della forza di dissuasione. Ma già sono in via di produzione le serie i missili strategici « terra-terra » che, installati in basi sotterranee, costituiranno l'ossatura della « seconda generazione » di questa forza che ha permesso alla Francia di sganciarsi dalla servitù atlantica.

Realizzatore di questo gigantesco e dispendiosissimo piano di modernizzazione delle forze armate francesi, in pieno accordo con De Gaulle, era stato il generale Gherlieri, morto due mesi fa in una catastrofe aerea. Alla sua morte era riesplosa, negli ambienti militari, la polemica sulla utilità o meno di questa forza nazionale di dissuasione e sulla utilità o meno di ricongiungere la Francia sotto « l'ombrello atomico » americano.

La crisi economica, sopravvenuta bruscamente, ha rimesso in causa le grandi ambizioni autonome del generale De Gaulle e tutto il disegno della difesa « in ogni direzione ». Non più soltanto l'opposizione di sinistra, che giustamente rimproverava al generale di sperperare una parte del reddito nazionale in spese militari improduttive o l'opposizione « americana » chiedono ora una revisione dei piani strategici difensivi: anche una frazione considerabile del padronato si preoccupa ormai del problema.

In questo quadro l'esplosione di ieri, prima di una serie è stata interpretata come risposta del generale La Francia continuerà allora a sostenere spese per le insostenibili, non fosse per strappare un posto di « grande » tra le potenze atomiche mondiali? E' troppo preso per dirlo. La crisi è arrivata quando la serie attuale di esplosioni era già pronta e non si poteva più rinviare. Ma questo non significa che De Gaulle possa portare avanti i suoi progetti senza tener conto della situazione economica del Paese.

Il dilemma « burro o cannone » — che nemmeno una potenza militare ed economica come gli Stati Uniti è riuscita ad evitare — pesa ormai sul domani della Francia ed impone scelte che De Gaulle non può ignorare. In ogni caso non siamo che troppo facili profeti se affermiamo che la « terza generazione » nucleare francese è più vicina all'abito che alla nascita. Il che potrebbe implicare tutta una serie di revisioni della politica estera francese e l'annacquamento del principio di totale indipendenza della Francia dagli Stati Uniti.

Ecco lo scambio dei doni: le maestranze della fabbrica hanno regalato tre vestiti dell'ultima collezione creata dai loro lavori. « I disegni la realizzazione, tutto è stato fatto da noi e dai nostri tecnici », spiegavano — e le compagnie della cellula aziendale hanno fatto consegnare dalla loro segretaria compagna Licia Burberi, una medaglia d'oro. Ha Giang ha ricambiato con la fotografia di un'operaia tessile di Nam Binh; il suo nome è Dao Thi Hao, ha anche combattuto al fronte ed ultimamente è stata eletta deputato dell'Assemblea nazionale. Ha offerto anche delle decorazioni che vengono distribuite alle giovani e alle donne che più si distinguono nella difficile lotta che il paese deve affrontare.

Sempre nella mattinata la delegazione dell'Unione delle donne vietnamite ha visitato Palazzo Vecchio ed ha avuto un breve incontro con il sindaco Luciano Bausi (DC) e il vice sindaco Olinto (PSU).

All'incontro con il presidente della provincia compagno Elio Gabbugiani e con la giunta provinciale, a Palazzo Riccardi, erano convenuti anche numerosi consiglieri, sindacalisti, professori universitari, fra cui Giorgio La Pira, che riempivano interamente la grande sala delle Quattro Stazioni dove il saluto ufficiale a nome dell'amministrazione e della popolazione della provincia è stato dato dall'assessore Loretta Monte magi.

Subito dopo la colazione la delegazione delle donne vietnamite sempre accompagnata dalle dirigenti dell'UDI fiorentina, è partita per Prato dove la attendevano le opere dello stabilimento Baldassini e più tardi, nel palazzo del municipio, il sindaco compagno Vestri e la giunta comunale.

Elisabetta Bonucci

al quale d'Orsay una energica protesta ed ha chiesto l'immediata cessazione di tutti gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico.

La costruzione della base sperimentale di Mururoa, cominciata nel 1963, sarà completa soltanto nel 1970 con una spesa complessiva di 4 miliardi di franchi, pari a circa 500 miliardi di lire. Ma questa spesa, già astronomica, costituisce soltanto una modesta componente del grande programma studiato da De Gaulle per dotare e il paese di un sistema di difesa « in tutte le direzioni » e fondato non soltanto su un copioso numero di testate nucleari ma soprattutto sulla ricerca e la potenza dei mezzi aeronautici.

Fino ad ora, è noto, il velivolo delle atomiche francesi è il caccia bombardiere « Mirage », che ha costituito la prima generazione della forza di dissuasione. Ma già sono in via di produzione le serie i missili strategici « terra-terra » che, installati in basi sotterranee, costituiranno l'ossatura della « seconda generazione » di questa forza che ha permesso alla Francia di sganciarsi dalla servitù atlantica.

Realizzatore di questo gigantesco e dispendiosissimo piano di modernizzazione delle forze armate francesi, in pieno accordo con De Gaulle, era stato il generale Gherlieri, morto due mesi fa in una catastrofe aerea. Alla sua morte era riesplosa, negli ambienti militari, la polemica sulla utilità o meno di questa forza nazionale di dissuasione e sulla utilità o meno di ricongiungere la Francia sotto « l'ombrello atomico » americano.

La crisi economica, sopravvenuta bruscamente, ha rimesso in causa le grandi ambizioni autonome del generale De Gaulle e tutto il disegno della difesa « in ogni direzione ». Non più soltanto l'opposizione di sinistra, che giustamente rimproverava al generale di sperperare una parte del reddito nazionale in spese militari improduttive o l'opposizione « americana » chiedono ora una revisione dei piani strategici difensivi: anche una frazione considerabile del padronato si preoccupa ormai del problema.

In questo quadro l'esplosione di ieri, prima di una serie è stata interpretata come risposta del generale La Francia continuerà allora a sostenere spese per le insostenibili, non fosse per strappare un posto di « grande » tra le potenze atomiche mondiali? E' troppo preso per dirlo. La crisi è arrivata quando la serie attuale di esplosioni era già pronta e non si poteva più rinviare. Ma questo non significa che De Gaulle possa portare avanti i suoi progetti senza tener conto della situazione economica del Paese.

Il dilemma « burro o cannone » — che nemmeno una potenza militare ed economica come gli Stati Uniti è riuscita ad evitare — pesa ormai sul domani della Francia ed impone scelte che De Gaulle non può ignorare. In ogni caso non siamo che troppo facili profeti se affermiamo che la « terza generazione » nucleare francese è più vicina all'abito che alla nascita. Il che potrebbe implicare tutta una serie di revisioni della politica estera francese e l'annacquamento del principio di totale indipendenza della Francia dagli Stati Uniti.

E' difficile però prevedere quello che la Francia conta di fare sia dal punto di vista strategico — militare che dal punto di vista diplomatico nel momento in cui il governo non ha ancora una chiara politica economica per far fronte alla crisi ed il regime stesso sembra prepararsi a profonde trasformazioni (si continua a parlare infatti di una eventuale nomina di Pompidou a vice presidente della repubblica).

In sostanza le esplosioni nucleari in corso non significano assolutamente che De Gaulle e il governo abbiano già scelto per la continuazione della vecchia linea. Ben altri problemi urgono a Parigi in questi giorni, la cui soluzione non può essere rinviata. Di scelte strategiche si parlerà soltanto tra qualche mese e allora si vedrà cosa è mutato e cosa è rimasto dell'ambizioso programma militare del generale De Gaulle.

Sul piano interno mentre si apre una settimana di grandi decisioni (apertura della nuova Camera, dibattito sul nuovo bilancio che prevede un deficit di dieci miliardi e mezzo di franchi e il lancio di due miliardi e mezzo di tasse, eventuale rimpianto del governo e, forse, decisione per Pompidou), la polizia ha fatto cadere stanotte l'ultimo bastione della rivolta studentesca « evacuando » dalla nuova facoltà di

medicina gli studenti che la occupavano dal 16 maggio scorso. Non vi sono stati incidenti. E gli studenti, di rimando, hanno fatto sapere che il loro intenso programma per le « università estate » non sarà in alcun modo in territo di questa ultimo colpo di mano della polizia e del governo. Aperti a tutti professori, studenti ed operai, le università d'estate prepareranno i basi dell'università nuova con la quale il governo dovrà fare i conti a novembre cioè alla ripresa accademica.

A proposito della lotta studentesca ha notato che un inconfondibile attacco contro il PCF e la CGT è stato portato dalla agenzia Nuova Cina, nel contesto di un commento sugli avvenimenti di maggio in Francia. L'agenzia cinese tenta — come hanno fatto prima di lei non pochi organi di propaganda occidentali — di contrapporre lo slancio rivoluzionario delle masse operaie e studentesche a una immagine distorta del partito comunista e della centrale sindacale unitaria, definiti « cricca revisionista, che ha apertamente mantenuto la legge e l'ordine borghesi », e « non ha risparmiato sforzi per attaccare e sabotare la giusta lotta degli studenti e dei lavoratori ». Infine l'agenzia si spinge a insultare il PCF e la CGT, chiamandoli « cani da guardia del sistema di sfruttamento capitalistico e imperialista ».

Augusto Pancaldi



PARIGI — La polizia francese mentre sgombera la facoltà di Medicina

Dalle nove conferenze regionali

Eletti i delegati al congresso del PC cecoslovacco

Votazioni contrastate su diversi nomi - Per Dubcek 524 voti su 525 - Il problema della trasformazione federale dello Stato

Dal nostro corrispondente

PRAGA. 8. Alexander Dubcek, Primo segretario del PCC, è stato eletto delegato al congresso straordinario del partito con 524 voti su 525 votanti. Dubcek, che ha ottenuto il maggior numero di suffragi in senso assoluto, è stato eletto a Praga, mentre a Brno è stato eletto delegato il presidente della Repubblica Ludvík Svoboda. Il Primo ministro Černík è stato invece eletto ad Ostrava con 549 voti contro 28. Dráhomil Kolder membro della presidenza del partito ed uno dei segretari del Comitato centrale è stato invece bocciato ad Ostrava dove ha ottenuto 210 voti favorevoli e 337 contrari. A proposito di questa bocciatura il quotidiano dei sindacati Práve ricorda le responsabilità che Kolder ha avuto in passato durante il periodo moscoviano, prima quale capo della commissione economica e poi quale responsabile della commissione per le riabilitazioni del PCC.

Quella di Kolder è stata l'unica grossa esclusione, ma le elezioni svoltesi a serio segreto nelle nove conferenze regionali tenutesi in questi giorni, hanno dato dei risultati che confermano come all'interno del partito ci sia ancora una lotta aperta. Il Primo segretario del Partito comunista slovacco, Blažek, ha avuto 178 voti contrari, il vice Primo ministro Husák 140, il presidente del parlamento Smrkovsky 124, il presidente del Fronte nazionale Kriegl 91, il segretario del partito Číšar 82, il presidente dell'Unione degli scrittori Goldstucker 128, il direttore del Rude Pravo Švecská 138. Tra gli eletti a Praga, ultimo è arrivato il ministro dell'agricoltura Borůvka che ha avuto 224 voti contro 22.

Secondo il Rude Pravo le conferenze regionali del partito si sono concluse ieri hanno avuto un altissimo livello, superando in questo senso tutte le riunioni precedenti. Nel corso del dibattito è emerso che attualmente all'interno del partito ci sono tre correnti: una parte, una minoranza di cui è impossibile calcolare la portata, è restia ad accettare il processo di rinnovamento e coglie tutte le occasioni per cercare di frenarlo, mantendosi ancorata ai vecchi sistemi. La maggioranza del partito è invece a favore del processo di democratizzazione ma ci sono quelli che vogliono agire con cautela ed i romanzetti della politica, come li ha definiti Smrkovsky, i quali vorrebbero ottenere tutto e subito.

Ma da queste conferenze sono uscite anche delle prese di posizione che non vengono giudicate opportune, come a Praga, dove è stato deciso di trasformare la conferenza in un organismo permanente fino al prossimo congresso del partito; questo atto potrebbe in fatti essere interpretato come un gesto di sfiducia nei confronti dei dirigenti.

Ogni giorno di più intanto è evidente che il tema dominante della discussione pre-congressuale è dato dalla federalizzazione del paese. Infatti mentre il partito si è attualmente all'interno del partito, questo atto potrebbe in fatti essere interpretato come un gesto di sfiducia nei confronti dei dirigenti.

All'alba di stamane, infatti, è sparito all'ospedale civile di Licata il fuochista Evangelos Asprogerakas, 27 anni, di nazionalità greca. Greco — benché la nave battezza bandiera libanese — sono anche le altre vittime: il capo macchina Giorgio Kafejezis, 60 anni, morto a bordo al momento dell'esplosione; il marzio Giovanni Magrìpis, 14 anni, deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale; ed il 50enne Giovanni Stramulis, che ha finito di soffrire alcune ore prima dell'Asprogerakas. All'ospedale è, in gravi condizioni, anche un quinto marinaio, Dimitris Kristakis, 57 anni, giudicato guaribile in 30 giorni.

Al tragico bilancio della tragedia ha concorso certamente l'inadeguatezza strutturale dei servizi di soccorso e al lancio del primo SOS fosse stato disponibile un elicottero. Poiché alcuni dei feriti erano puri « salvare invece quasi cinque ore sono passate perché le motonavi della marina e della finanza potevano organizzare il trasporto e il ricovero delle vittime. Per dire dello stato del servizio sanitario, nato quando le autoambulanze per il trasporto dei feriti dal porto di Licata all'ospedale della stessa città sono divinte ancora la Prada, tutto è ricoperto sui binari dell'atlantico più conformistico».

In quanto alla sorte parla mentare del governo, il giorno considerata la consistenza dell'opposizione e la prevedibile astensione dei socialisti, valuta che esso dovrà fare una maggioranza di sei voti e così conclude: « Anche ammesso che il nuovo gabinetto otenga la fiducia parlamentare, esso avrà una esistenza molto difficile ».

Nel frattempo, « ha fatto per dire », così ha detto il medico di Marzicchio dr. Angelo Puntillo arrivato più tardi dal centro soccorso di Porto Empedocle una dottoressa incinta imbarcata sul mercantile dell'ITRS che, a causa della politica estera, non ancora la Prada, tutto è ricoperto sui binari dell'atlantico più conformistico ».

« La nave partita da Patras

o alcuni giorni fa aveva come meta Venezia. Sulla cause del disastro è in corso una inchiesta.

g. f. p.

Giudizio della « Pravda » sul governo Leone

Dalla nostra redazione

MOSCA. 8. Un gabinetto nuovo con un programma vecchio, destinato a una vita breve e indolora. Questo è in sintesi il giudizio della Pravda sul governo Leone all'inizio della dichiarazione programmatica. In questo articolo, Leone, che occupa il posto principale dell'informazione estera, il giornale presenta la sostanza del programma governativo che sia conforme alle loro aspirazioni e ai loro interessi. Si hanno riuniti gli studenti che conducono la lotta per la democratizzazione di tutto il sistema dell'istruzione media e superiore. Del tutto soffocato è il sentimento dei lavoratori, che, secondo la Pravda, tutto è ricoperto sui binari dell'atlantico più conformistico».

In quanto alla sorte parla

mentare del governo, il giorno considerata la consistenza dell'opposizione e la prevedibile astensione dei socialisti, valuta che esso dovrà fare una maggioranza di sei voti e così conclude: « Anche ammesso che il nuovo gabinetto otenga la fiducia parlamentare, esso avrà una esistenza molto difficile ».

o. r.

52 città collegate con Roma in teleselezione

Entro due anni si potranno chiamare da Roma in teleselezione tutte le città italiane; per ora, le città collegate con la capitale in teleselezione sono 52, e il loro numero aumenterà progressivamente, fino al termine di quello che viene definito, appunto, il piano di teleselezione integrata.

In un discorso ai nuovi ufficiali

Breznev: occorre rafforzare la difesa dei paesi socialisti

Ciò è necessario, visto che i « falchi » dell'imperialismo conservano le loro posizioni - Ribadite le recenti proposte sulla limitazione degli armamenti atomici



STOCOLMA — Un disertore americano d'origine svedese, rientrato fra i suoi familiari a Halmstad. Il giovane, Lennart Stromberg, era emigrato nel 1965 negli Stati Uniti, dove successivamente era stato arruolato nel corpo dei marines e inviato a combattere nel Vietnam. Dopo quattordici mesi, ottenuta una licenza, si è recato in Svezia annunciando: « Non voglio tornare in Vietnam per la guerra americana ». Gli sono accanto, nella foto, il padre, la sorella e il fratello.

Difficili i rapporti fra aggressori USA e fantocci di Saigon

RIVIATO UN VIAGGIO DI VAN THIEU A WASHINGTON

Tensione fra il presidente quisling e il suo vice Cao Ky - Continuano i combattimenti a Khe Sanh dove gli americani « non hanno potuto mettere in atto il loro piano di ritirata »

SAIGON, 8. Il presidente fantoccio sudvietnamita, Nguyen Van Thieu, ha rinviato per la seconda volta una sua visita negli Stati Uniti. Motivo del rinvio: l'annuncio oggi da parte della vertice sovietica dell'Enl sul Saigon, che sulla quale da diversi giorni continuano ad interessare voci i servizi segreti sia americani sia del governo fantoccio. Si tratta di una scusa ridicola, tanto più che la visita — che avrebbe dovuto durare 14 giorni — era stata concordata da diversi tempi fa. Oggi, però, era stata ancora fissata. Van Thieu ha invece proposto a Johnson un incontro di uno o due giorni, in qualche parte del Pacifico entro le prossime settimane.

In questi ultimi mesi, dopo la decisione americana di trattare con l'Enl, i rapporti tra Washington e il governo americano non sono stati dei migliori, anche se Van Thieu ha fatto di tutto per ridurre i poteri del suo vice Nguyen Cao Ky, il più strenuo oppositore di ogni

goziale. Non hanno perciò probabilmente torto quegli osservatori i quali ritengono che la visita di Thieu sia stata rinviata su desiderio di Washington, ma il motivo di questo rinvio ha rimaneggiato il progetto di visitare il presidente americano a qualunque costo. Il comunicato pubblicato a Saigon afferma infatti che « i due presidenti hanno importanti questioni da discutere urgentemente ». Di qui la strana richiesta, di cui abbiano avuto风信, di « incontrare nel Golfo del Pacifico ».

Cao Ky, dal canto suo, in una intervista esclusiva all'agenzia americana UPI, ha rilanciato la bellissima formula della « marcia sul Nord ». « Quando parliamo di marciare a nord (cioè sul Vietnam democratico) », ha detto, « parliamo seriamente ». Ed è qui quando dovrà ammettere che « per il momento ciò non è possibile », ma non ha escluso l'avventurosa iniziativa per il futuro.

Il vice presidente fantoccio ha quindi smentito i propositi di un colpo di stato contro Van Thieu, ma ha proseguito, con chiaro tono minaccioso: « Ecco i due luni che vengono da me, americano di spingermi a fare qualcosa o magari mi chiedono il permesso di dar loro via libera e si dichiarano pronti ad agire da soli. Si tratta di militari e civili. Alcuni hanno suggerito un colpo militare, ma io ho detto: non a tutti questi suggerimenti ». Van Thieu è avvertito, sembra dire Cao Ky, che non viene a più miti consigli, non ho che da lasciare mano libera al mio uomini ».

Anche Cao Ky si è detto convinto di una prossima offensiva del Pva a Saigon. « No », aggiunge: « Militari e civili non hanno dubbi che ottremo la vittoria, ma sono preoccupati per l'aspetto politico della battaglia ».

Tanta sicurezza sul piano militare non sembra però condizionata dai comandi americani che continuano a bombardare a tappeto i « B-52 » tutti i domini di Saigon. La zona dei

distruzioni aerea popolare, dal 26 giugno al 7 luglio ha abbattuto 2.000 tonnellate di bombe. Tra l'altro sono state scuole, chiese, ospedali e fattorie a essere colpiti.

L'intensificazione è proseguita anche nei primi giorni di luglio, ha continuato Thanh Le, e nella sola giornata del 3 luglio i B-52 hanno sganciato 2.500 tonnellate di bombe, scatenando 35 mila tonnellate di bombe. In maggio, ha aggiunto il portavoce, le incursioni erano state 4.600, per un totale di 21.800 tonnellate di bombe. Tra l'altro sono state scuole, chiese,

ospedali e fattorie a essere colpiti.

Il portavoce ha poi detto che per 14 giorni Hanot è stata sottoposta a voli di ricognizione e per 13 giorni Haiphong.

Tutto questo ha commentato il portavoce nord vietnamita, significativa che mentre parla di medioriente il governo americano sta fatti intensificando la guerra.

Thanh Le ha anche parlato dei combattimenti presso la base di Khe Sanh rilevando che dal 26 giugno al 5 luglio sono stati messi fuori combattimento (cioè uccisi feriti o fatti prigionieri) 1.300 soldati americani. Nello stesso periodo i soldati sudvietnamiti 26.000 ed oltranzisti, digiuni 32 automobili militari e catturati vari depositi di armi e munizioni.

Il viaggio di Johnson nell'America centrale

Nicaragua: « Giornata di vergogna nazionale »

Arresti preventivi a Managua e nel Guatemala

MANAGUA (Nicaragua), 8. L'arrivo di numerosi esponenti dei movimenti democratici e progressisti ha preceduto in questa capitale il semplice breve scalo che il presidente degli Stati Uniti, Johnson, ha fatto recandosi dal Salvador al Guatema. « Il viaggio Kennedy », che conduce all'aeroporto, è patto di solidarietà anticomunista. Le autorità hanno proclamato la festa nazionale, per onorare Johnson, ma gli studenti del « Centro universitario » hanno proclamato in risposta la « giornata di vergogna », pubblicando un documento in cui affermano che l'altro che il mercato comunista dell'America centrale è uno strumento della penetrazione degli USA.

Anche a Città del Guatemala la polizia ha predisposto particolari misure di « sicurezza » per accogliere Johnson, vietando le manifestazioni di protesta. I suoi candidati non possono certo prevedere su quelli dei principali partiti borghesi americani, vale a dire il Pdc e il Psd, che si è già aperto al Partito comunista americano da 22 anni. Quale membro attualmente dell'organizzazione ne greco Congresso per l'Eguaglianza Razziale, che ha preso parte attiva alla lotta dei negri americani per i diritti civili.

Nel suo intervento Chiriboga ha affermato che la lotta per i diritti della classe operaia, per la liquidazione dei candidati comunisti. Prendendo parte alla campagna elettorale

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 8. « Fino a che nel mondo esisterà l'imperialismo e fino a che l'imperialismo non abbandonerà i tentativi di fermare con la forza il progresso sociale dell'umanità — ha detto oggi il segretario generale del Pcus Breznev — i paesi socialisti hanno il dovere di rendere sempre più forti le loro capacità difensive. La lotta delle forze pacifistiche contro la politica di aggressione, contro il militarismo e contro la corsa agli armamenti ha assunto oggi un carattere particolare, e in questa lotta sono stati ottenuti anche alcuni successi: l'accordo — prima di tutto — sul tipo nuovo basato sull'egualianza e sull'amicizia di tutti i popoli dell'Urss e sui principi della solidarietà internazionalistica ». Il nostro — ha detto — è un esercito socialista, senza spirito di casta, senza antagonismi fra soldati e ufficiali. « La scuola militare sovietica — ha detto — ha concluso nei giorni scorsi l'accordo fra gli allevi ufficiali che hanno partecipato a Saigon, e in questo accordo si è stabilito il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra tutti i paesi socialisti. Il Cairo ha poi esaltato il ruolo dell'Armata rossa, essendo il suo compito di garantire la pace e la stabilità dell'Asia Orientale. Per questo abbiamo ottenuto una nota positiva egiziana. La Raa accetta la richiesta del Comitato del governo egiziano di non inviare le sue truppe a combattere in Vietnam, rendere più forte la difesa collettiva e il coordinamento fra gli eserciti fra